IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.: Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 1 AGOSTO 1952
Anno III - N. 486 Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

INCALZANTI NOVITA' SUL NILO

La casta dei Pascià e dei Bey soppressa dal nuovo Governo egiziano

Smentito dagli amici di Neghib il pericolo d'una ripresa della guerra contro Israele. 800 prigionieri tolti dal deserto libico dove lavoravano per conto di Faruk. L'esercito cede tutti i poteri all'autorità civile In stato di pre-allarme le truppe britanniche dislocate a Nicosia

CAIRO, 1.

Ogni giorno una novità sensazionale nella situazione egiziana. Ieri è stata la volta della casta feudale dei Pascià e dei Bey, soppressa. Questa decisione, annunziata da Ali Maher, ha suscitato nel popolo egiziano un sentimento di vero delirio paragonabile a quello che conobbero i parigini della rivoluzione, dopo la notte del quattro agosto che consacrò l'abolizione d'ogni privilegio sociale.

La stampa e la radio egiziana hanno già soppresso, nei titoli e nei testi delle trasmissioni, i titoli di Bey e di Pascià senza attendere che il relativo progetto di legge venga ratificato dal Parlamento. N'è risultata, inevitabilmente, una certa confusione. Nessuno riesce a sapere con esattezza chi sia il « signor Serag Eddine » oppure il « signor Nahas » i cui nomi si leggono nei giornali egiziani in lingua francese. Quelli in lingua araba ovviano all'inconveniente definendo tutte le personalità col titolo di « Ostaz » che significa sapiente, erudito, istruito. Si tratta dell'appellativo abitualmente riservato agli avvocati e che viene in genere tradotto con la parola « maestro ». Per gli uomini di religione, l'attributo laico di « hostz » è sostituito da quello di « Sceicco » che definisce appunto un sapiente di teologia. Fra qualche giorno, probabilmente, tutto il mondo avrà preso l'abitudine a tale linguaggio « democratico ». Solo per i ministri in carica e per i diplomatici, verrà conservato il titolo universale di « eccellenza ».

La riforma sembra, in ogni caso, incontrare fin d'ora una grande popolarità.

Un'altra notizia che ha suscitato vivo interesse negli ambienti politici egiziani è costituita da una comunicazione del generale Mohamed Neghib resa alla stampa, dopo un colloquio di un'ora e mezza con Ali Maher. Il generale ha detto: « Pubblicheremo questa sera, o domattina, una dichiarazione annunciante che l'esercito lascerà al Governo la direzione di tutti gli affari del Paese, limitandosi l'esercito stesso unicamente alle questioni militari e al problema dell'epurazione ».

Inoltre, il vice presidente del Consiglio, Soliman Hafez, ha annunziato che la commissione incaricata dal Governo di studiare la questione costituzionale, darà domani il suo parere sull'interpretazione degli articoli della Costituzione relativi alla nomina del Consiglio di Reggenza e alla eventuale convocazione del Parlamento.

Alcuni osservatori egiziani, intanto, non sono in verità molto sorpresi della facilità con cui Faruk si è lasciato cacciare dal trono. Egli non è mai stato un sovrano duro e fiero; non ha mai sondato l'opinione pubblica egiziana. Confidava nel suo esercito. Il colpo di stato non è stato opera di Neghib Bey, come si crede generalmente nelle capitali occidentali, ma sopratutto è stata l'azione di una specie di carbonarismo di giovani ufficiali nazionalisti e progressisti per la fede, aderenti ai comitati segreti rivoluzionari e se qualcuno si diverte, sopratutto negli ambienti giornalistici stranieri del Cairo, a paragonare il generale Neghib all'Ataturk, a Peron, o a De Gaulle; gli intellettuali del Cairo preferiscono rievocare il kemalismo. Esso era una forma ardente d'un socialismo nazionale turco e i partigiani di Neghib sembrano decisi a battersi su questo punto.

Da parte di alcuni elementi britannici del Cairo e di Alessandria si ritenne, fin dal primo giorno, che la detenzione dei poteri da parte di Neghib rischiava di portare a una ripresa delle ostilità contro Israele. Ma gli amici del maresciallo affermano che non è vero e che, al contrario, nel 1948 il maresciallo aveva indirizzato un rapporto a Faruk per sconsigliarlo di intraprendere tale guerra. Gli ambienti militari del Cairo sperano che gli Stati Uniti daranno prova della più grande comprensione. Se è vero, dicono, che il pericolo di veder nascere la terza guerra mondiale è più vivo nel Medio Oriente che non in Indocina, in Corea o a Berlino, l'interesse comune del blocco occidentale non è dunque quello di vedere una solida compagine creata al Cairo, con l'appoggio dell'esercito e delle laboriose popolazioni della valle del Nilo in un regime d'ordine e di libertà sociale?

Tra i fatti salienti d'ieri va segnalata la liberazione del senatore e giornalista egiziano Edgard Gallad, proprietario del quotidiano in lingua francese "Jaurnal d'Egypte" e del quotidiano in lingua araba "Al Zamane" che era stato messo in residenza forzata qualche giorno fa a causa dei suoi stretti rapporti personali con palazzo reale.

Viene segnalato, inoltre, che la partenza di Faruk ha messo sul lastrico quasi un migliaio fra impiegati e funzionari. Essi presenteranno una petizione al Ministero degli Affari Sociali affinchè venga loro dato un nuovo impiego.

Un treno speciale inviato nel deserto libico ha riportato ottocento prigionieri condannati per reati comuni che Re Faruk faceva lavorare nella regione di Marsa Matruk alla costruzione di un palazzo e di canali di irrigazione per una proprietà di oltre tremila ettari.

Gli ambienti religiosi annunciano intanto che l'invocazione tradizionale per il Re, letta tutti i venerdì alla fine delle preghiere nelle moschee, sarà indirizzata, a partire da oggi a Re Ahmed Fuad II.

Il Ministero religioso dei Wakfs, incaricato di preparare la nuova formula, ha soppresso il titolo di « Sayed » che veniva aggiunto fin dal maggio scorso al nome del Sovrano per indicare che Faruk si faceva attribuire la discendenza dal Profeta. Tale decisione conferma l'ostilità dei teologi musulmani per l'usurpazione di questo titolo da parte dell'ex Re. Quanto ai beni del Sovrano deposto, si apprende che saranno necessari almeno sei mesi affinchè la commissione ufficiale incaricata dell'inventario di palazzo reale e dei vari beni mobili e immobili possa concludere il lavoro. Un sequestro giudiziario comunque varrà ad assicurare la conservazione di tali beni in attesa della decisione definitiva. Fin da questo momento la maggior parte dei beni sarà nazionalizzata ed avrà una nuova destinazione.

Da Nicosia viene comunicato che tutte le truppe britanniche che si trovano nei campi di riposo di Cipro sono state avvisate per radio di tenersi pronte ad essere trasportate in modo tempestivo nella zona del Canale di Suez. Sono state prese intanto le opportune misure affinchè il primo contingente di seicentocinquanta uomini raggiunga Suez nella giornata di domani. Tale annunzio, proveniente dal Quartier Generale, prescrive a tutti gli appartenenti dell'esercito britannico che si trovano a Cipro di non lasciare il campo in attesa di nuovi ordini.

A CAPRI

Otto minuti di posa di Faruk e famiglia davanti agli obbiettivi di fotografi e cineasti di tutto il mondo

CAPRI, 31.

Il ricevimento promesso dall'ex Re, ora Principe, Faruk a giornalisti e fotografi, si è realizzato oggi alle 13,30 sulla grande terrazza dell'Hotel Eden Paradiso.

Gli ospiti formavano una vera piccola folla: cinquanta cronisti arrivati in mattinata da ogni parte d'Italia — quasi tutti i quotidiani della penisola sono presenti — e trentadue cacciatori d'immagini. Più il folto gruppo d'invitati speciali arrivati nell'isola fin dal primo momento dello sbarco della famiglia reale egiziana; anzi, come si disse, prima che essa vi sbarcasse.

Faruk era vestito d'un « completo » marrone e la Principessa Narriman in lana grigia. La loro tenuta cittadina contrastava assai con le tenute sportive dei giornalisti. Una giovane « nurse » teneva in braccio il piccolo Re Fuad avvolto in lane e veli bianchi. Le tre Principessine, Ferial di 14 anni, Fawzia di 9, Fadia di 6, erano graziosamente vestite d'una stessa stoffa leggera blu chiara.

Prima di andarsi a sedere con Narriman sul canapé da giardino preparato per la comodità, e per la felicità, dei fotografi e dei cineasti che avevano allineato macchine e batterie giusto visavì di quel bersaglio, sollevò il suo minuscòlo erede dalle braccia della nurse e se lo portò vicino al volto baciandolo in fronte. Poi, sempre tenendolo con sè in un abbraccio quanto mai affettuoso, si sedette accanto alla sua sposa.

Otto minuti giusti durarono gli scatti degli obiettivi e il ronzio delle macchine da presa cinematografica. Di tanto in tanto, una preghiera rivolta all'ex Re, attraverso Norman Price o Pier Bussè, per ottenere una certa varietà di atteggiamenti. Nel corso di questa operazione, ai giornalisti e cineasti fu anche detto, per esplicito desiderio di Faruk, che questi aveva voluto concedersi agli obiettivi, per sfatare certi vecchi malumori nati un poco dovunque nei suoi precedenti soggiorni in Italia; a Capri specialmente.

Terminate le pose, la famiglia reale rientrò nei suoi appartamenti. I giornalisti rimasero in attesa delle risposte al questionario rimesso, per sua domanda, all'ex Sovrano. Con essi restarono anche Norman Price e Pier Bussè.

Di lì a poco Faruk riapparve, solo.

(Continua in 4.a pagina)

IL MINISTRO CANINO NELL'ALTO GIUBA

Vivo successo a Dinsor della Mostra Zootecnica

Nuove vibranti manifestazioni di coloni e di pastori. Indirizzi di cordialità e di gratitudine. La risposta del Ministro. L'elenco dei premiati

BAIDOA, 31.

Stamane il Segretario Generale, Ministro Canino, dopo aver visitato la caserma di polizia di Baidoa e passato in rivista i reparti presentatigli dal cap. Gibelli, si recava a Dinsor accompagnato dal dott. Bolasco, dal dott. Bozzi, dal dott. Gasbarri, era con lui anche il Segretario Principale del Consiglio Consultivo f.f. Goro Deeb.

A Dinsor erano convenuti tutti i capi sia della popolazione del paese che di quella di Bardera e numerosa folla festeggiava vivamente il rappresentante dell'Amministrazione. Ricevuto dal Residente Menna, il Ministro Canino si recava a visitare i grandi recinti dove erano raccolti numerosissimi capi di bestiame venuti a prender parte alla mostra da tutte le località della zona.

Il Ministro saliva poi su un alto

(continua in 2.a pagina)

Il Ministro Canino nell'Alto Giuba

(continuazione della 1.a pagina)

palco appositamente eretto per dargli modo di assistere alla imponente sfilata dei bellissimi esemplari zootecnici che sono apparsi come il più persuasivo documento della sagace cura che quelle popolazioni hanno per le loro mandrie e della costante protezione tecnica di cui le circonda l'Amministrazione specie dal punto di vista sanitario. Col Ministro erano sullo stesso palco le autorità del suo seguito, tra le quali i Consiglieri Territoriali Islao Mahadalle, Hagi Mohamud Mohamed Elmi, Hagi Hasci Giama, Farah Barre Mussa e, naturalmente, i componenti della giuria.

I capi di bestiame venivano presentati uno ad uno. Ad ogni premio conferito scoppiavano tra la folla calorosi applausi.

Dopo la rassegna dei concorrenti si svolgeva una ricca pittoresca parata di mandrie. Qualche torello troppo vispo parve tentato dalla voglia di trasformare ia bella pacifica festa in una corrida; ciò che diverti assai più che impressionare. Atletici Dabarre, armati di lancia, i quali avevano chiesto ed ottenuto dal Residente di poter prestare servizio d'onore intorno al recinto, apparvero immediatamente pronti a trasformarsi, alla lor volta, in toreri. Senonchè, non ce ne fu bisogno. Bastarono un po' di buone braccia e tutto rientrò nell'ordine prestabilito.

Il primo premio per la categoria ovini viene assegnato a Gabo Aden Auin, per i caprini a Sahalan Ali Aulian, per il miglior cammello maschio a Hussen Abduraman Lowai, per il miglior cammello femmina a Ibrahim Omar Dabarre.

Il primo premio tori a Abdi Salam Scek Ibrahim Dabarre. Mohamed Soliman Ghelidle e Scek Daud Mahallim Ibrahim a pari merito. Il primo premio vacche a Scek Salam Mahallim Iusuf Illivi. Iero Aile Averghedir e Hagi Ahmed Nur Dabarre a pari merito. Primo premio vitelli ad Abdi Abucher. Hagi Mohamed Nur e Mohamed Sagar, tutti Badiaddo, a pari merito.

Primo premio manzi a Ahmed Hassan Lowai. Ali Osman e Aden Mohamed Bule Murosada a pari merito.

Il Ministro Canino consegnava personalmente ai vincitori i diplomi e il premio in denaro.

Quindi nel boschetto di euforbie che circonda la stazione di polizia, il Ministro riceveva i capi e i componenti della Consulta Municipale, nonchè i capi di Bardera appositamente convenuti.

Prendeva la parola Scerif Abdullahi Scerif Abdurahman, Segretario dell'Unione Africana di Bardera, il quale dopo aver ringraziato S. E. Canino per essere intervenuto a questa prima manifestazione zootecnica, prospettava alcune questioni tecniche relative all'allevamento del bestiame.

Successivamente parlava a nome di tutti i suoi colleghi il consultore municipale Hagi Mohamed Nur. Infine, Scek Hussen, capo dei Dabarre, presentava al Ministro il dono d'un bellissimo torello.

Il Ministro rispondeva a tutti, ringraziava del dono e annunciava di avere disposto che il torello venisse affidato all'Ispettorato Veterinario per servire come riproduttore. Si dichiarava lieto di aver potuto assistere alla riuscitissima mostra e sottolineava la lampante realtà che una delle maggiori ricchezze della Somalia è il bestiame e che quindi è necessario fare ogni sforzo per migliorarlo. Dopo aver dato alcune assicurazioni su richieste relative a problemi locali, ed aver detto di aver lasciato un dono di mille somali per la locale Moschea, S. E. Canino concludeva ricordando che soltanto nella concordia e nella pace è possibile un vero e duraturo progresso.

Alle 13 il Ministro lasciava Dinsor per Bardera, dove sosterà in forma strettamente privata.

CRONACA CITTADINA

LETTERE DEL PUBBLICO

Ho letto il numero 468, pubblicato in data 11 luglio 1952.

In risposta alla lettera del sig. Yassin Osmàn sulla lingua araba e il dialetto osmaniyya, prego V. E. pubblicare il seguente articolo.

Polemica tra il Presidente e uno dei membri della Lega Giovani Somali

Nel leggere la citata pubblicazione, sin dal primo momento mi è apparso che essa contiene alcune contraddizioni.

L'articolo del presidente della Lega è stato pubblicato nel pomeriggio del 20 giugno; subito dopo il sig. Yasin redigeva la risposta. Tutto ciò dà la certezza al pubblico che questo nostro amico non ha compreso la sostanza (della lettera) in quanto il suo pensiero era in rivoluzione per lo stato nervoso in cui si trovava; ne è derivato, quindi, che egli ha lanciato un insulto al Hagi Mohammed Hussein lesinandogli il titolo di presidente della Lega.

Se il sig. Yasin considera che per scegliere la nobile lingua non siano sufficienti a un popolo gli scopi religiosi e culturali, quali scopi, egli, ritiene validi?

Non v'è forza nè potenza se non in Dio.

Il presidente della Lega ha accusato Yasin di essere contrario alla sacra lingua araba e alla vera religione perchè gli scopi religiosi di Yasin sono bassi fino a tale punto.

Yasin asserisce che il popolo ha scelto questa lingua e questa scrittura recentemente. Che cosa usava il popolo prima di allora? Era l'osmaniyya oppure che cosa? Giudichi l'opinione pubblica che non ignora l'islamicità di questo popolo sin da lungo tempo. La storia ha suggellato che questo popolo è musulmano, fedele alla religione al Libro (Corano) e alla Sunna sin dall'apparizione dell'Islàm su queste coste.

Ero convinto che Yasin occupasse la maggior parte delle sue ore allo studio della storia delle Nazioni; rilevo però che egli ignora che il fattore religioso è strettamente legato a quello nazionalistico con tali vincoli che la propaganda estera non può scuotere. Che egli dia uno sguardo alle nazioni europee e veda come esse servono la Chiesa e come la Chiesa serve la nazione!

In conclusione consiglio il suddetto, e chi lo difende da dietro le quinte, di non rispondere quando i nervi non sono al posto!

Che vivi lo scopo religioso e culturale al di sopra di quello politico straniero!

Abubaker Hamud Socoro

LOTTERIA "FIERA DELLA SOMALIA"

Un minimo di So. 10.000 garantito per il 1° premio

Come è già stato annunciato, i biglietti della Lotteria « Gran Premio Fiera della Somalia », si trovano in vendita nei principali negozi, spacci e bar di Mogadiscio.

Si ricorda inoltre la decisione presa dal Consiglio Esecutivo della Fiera, nel corso dell'ultima riunione, secondo cui, si è stabilito di garantire un minimo di So. 10.000 per il 1° Premio della Lotteria Fiera della Somalia, onde assicurare un margine di sicurezza per quanto riguarda il "Gran Premio".

AZIONE CATTOLICA

Ass. Uomini della Cattedrale

Domani sera sabato 2 c. m. alle ore 18,30 tutti gli associati e simpatizzanti sono invitati alla riunione generale che si terrà in sede sociale.

Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa

Le prove orali di cultura generale per l'ammissione alla Scuola Politico-Amministrativa, contrariamente a quanto in precedenza annunciato, avranno inizio lunedì, 4 agosto, alle ore 16 e proseguiranno nei giorni successivi.

Il nuovo prezzo di alcuni tipi di sigarette

Con decreto del 30 luglio u. s. in corso di pubblicazione e con decorrenza da oggi, sono state apportate variazioni ai prezzi dei seguenti generi di Monopolio:

Sigarette Turf So. 125 al Kg. e cioé So. 1,25 il pacchetto da 10.

Sigarette Astorias So. 110 al Kg. e cioé So. 2,20 il pacchetto da 20.

***

مصلحة الاحتكار

اعـــلان

عملا بالمرسوم الصادر فى تاريخ ٣٠ لوليو ١٩٥٢ الذى هو تحت النشر وابتداء من اليوم اول اغسطس فقد اجربت تغييرات فى اسعار السجائر التالية:

سجائر تورف (TURF) سنتيم صومالى

بسعر ١٢٥ صومالى للكيلو اى ٢٥ ,١ لعلبة عشرة سجائر.

سجائر استورياس (ASTORIAS)

سنتيم صومالى

بسعر ١١٠ صومالى للكيلو اى ٢٠ ,٢ لعلبة عشرين سجاره.

Notizie dall'Interno

Irruzione della polizia in una bisca di Chisimaio

CHISIMAIO, 31.

Alcune sere fa, nell'abitazione della trentenne Medina Mohamed Omar la polizia di Chisimaio, sorprendeva in flagrante gioco d'azzardo 15 persone.

Gli agenti denunciavano all'autorità giudiziaria i giuocatori, sequestando le carte ed il danaro rinvenuto sul tavolo.

VITA DEI PARTITI

Le nuove cariche direttive nella Sezione dell'H.D.M. di Uegit

Il giorno 19 luglio i soci della Sezione dell'H.D.M. di Uegit hanno proceduto alla elezione del nuovo comitato direttivo, così composto:

COMITATO MASCHILE

Presidente: Hassané Abdi Mohamed; Segretario: Abdulqadir Said; Pres. Consiglio: Hassané Mohallim Mohamed; Consiglieri: Ahmed Mohamed Muktar, Nurò Aliò Madei Mohamed, Ahmed Sanei Heidar, Aliò Mohamed Iusuf, Hassanò Aliò Abdurrahman, Eden Mohamed Iusuf, Aden Cher Aliò Made, Hussein Mohallim Hassan.

COMITATO FEMMINILE

Presidentessa: Nuna Hassanò Abdi Aliò; Segretaria: Fatuma Hassanè; Consigliere: Mariam Scek Mohamed Mursal, Halim Abdi Aden, Adeba Cherò Aden, Uariar Madei Mohamed, Cusa Fai Elmi.

Le cariche sociali dell'Associazione per l'incremento dell'Artigianato

Si comunica che in data 26 luglio 1952 è stata tenuta a Mogadiscio l'assemblea generale dell'Associazione per l'Incremento dell'Artigianato Somalia per eleggere un Comitato Direttivo nuovo.

Dopo una riuscita cerimonia i candidati hanno eletto i seguenti:

Presidente: Sciair Mohamed Rone; V. Presidente: Abdulcaddir M. Ban Salah; Segretario: Abucar Hagi Toffie; Cassiere: Scek Bilal Ali; Consiglieri: Abucar Mohamud Mohamed, Mohamed Abdullahi Giuma, Omar Mohamud Hagi, Scerif Ali Mohamed, Mahat Ierò Barache, Maddoue Afdal Abdi, Mohamed Mahallim Mumin, Ghessi Hiloule Camis, Yusuf Ahmed Mohamed.

Avviso di vendita a trattativa privata

Si rende noto che l'asta indetta per il giorno 29 luglio u. s., relativa a 269 fusti di soda caustica del peso approssimativo di Kg. 80700,—. è rimasta deserta.

La vendita verrà quindi effettuata a trattativa privata.

Le offerte dovranno pervenire, a mezzo lettera raccomandata diretta alla Ricevitoria della Dogana di Mogadiscio, non oltre il giorno 8 agosto p. v.

Le offerte verranno aperte nell'Ufficio della Ricevitoria della Dogana alle ore 16 del 9 agosto, alla presenza degli interessati.

Il Direttore: Dott. C. LEONI

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Notte senza Stelle ».

Cinema Centrale - Chiuso.

Cinema El Gab - « Sajan » film Indiano (ultima visione).

Cinema Teatro Hamar - « La scogliera del peccato » ultima *replica*.

Supercinema - « Vecchia California » (ultima visione) e Cinegiornale Universal.

ANNUNCI ECONOMICI

ALL'AUTOSCUOLA ITALIA sono aperte le iscrizioni per il conseguimento patente 1°, 2°, 3° grado. Lezioni accuratissime, guida su Lancia Aprilia. - Vendesi Topolino B e Giardinetta C perfetta efficienza. Corso Vittorio Emanuele, 13.

"PATRIA" Magazzeni (vicino "Supercinema") sono arrivate: Sedie sdraio — Sedie con tela pieghevoli — Poltroncine — Sedie Vienna — Sedie pieghevoli — Tela canepa speciale per uso copertoni camion - tela sdraio - tela per tende — Materassi piuma gonfiabili — Brandine campeggio — Sedie vimini — Tavolini vimini — Bilance da banco — Bilancine orefice — Trappole — Cestini vimini — Stivaloni gomma — Cestini ferro portarifiuti.

A OTTIMI PREZZI da M. MOHAMEDALI M. ABDULALI & BROS - Piazza Casati, troverete ricco assortimento di **Tappeti da Pavimento.** VISITATECI!!!

CERCASI appartamentino vuoto, zona Viale Italia-Lido. Rivolgersi: PORRO.

VENDESI Balilla quattro marce rimessa a nuovo e Topolini C. Stazione Servizio Mortara da VANNINI.

VENDO macchina da scrivere, ventilatore, divano-letto, ferro da stiro. Recapito: LIBRERIA PORRO.

Sapone da bucato S.A.I.S.

IL MIGLIORE

70 % ACIDI GRASSI - IN VENDITA OVUNQUE

IN MEMORIA DI NESSUNO

Nè vecchio nè giovane, nè bello nè brutto, nè grande nè piccino, nè debole nè forte... che era? Chi? Questo per la prima volta si chiese. Nulla. Nussuno. Al paese, quando si erano occupati di lui, raro il caso, lo avevano chiamato: « il figliolo dei tale, il nipote o fratello del tal'altro... » e in casa « lo zio giovinotto », quasi non avesse un nome.

Nessuno si era accorto che ci fosse, prima; e nessuno che se ne fosse accorto si accorse poi che era andato via, nè si chiedeva ove fosse e che potesse fare. Ma la vita era incominciata quel giorno quando, senza saper perchè, aveva lasciato il villaggio. Questo sentiva.

Sperduto nel trambusto, in un anelito crescente, incominciò a considerare i propri piedi, e le mani, le braccia, le gambe; gli parve di vedere le proprie membra la prima volta. E non vi fu organo, muscolo, nervo, osso, possibilità del suo corpo che non presentasse con coraggio seco stesso al giudizio per un possibile, straordinario, inumano, assurdo cimento.

Mediocri le sue membra, ahimè, le sue risorse tutte mediocrissime.

D'una cosa pertanto erasi reso edotto: che menar pugni a stomaco nutrito egregiamente, contro lo stomaco altrui pasciuto del pari, non risultava dissimile, ai suoi fini, dal volgerli, nella più spirituale esaltazione, contro il proprio stomaco, ridotto per il digiuno come una susina secca, fino a caderne estinto. Cantar la propria donna in paradiso fra gli angeli contornata di stelle e rose, non era a quei fini dissimile dallo spedirvela a pezzetti, mirabilmente confezionata in bauli o valige, o pacchi postali come s'usa oggidì. Che se il più ricco veniva oggi in pompa magna sul giornale, giostra, palestra, tribunale del proprio nome, domani poteva capitarvi il più deserto, e in una pubblica colletta darsi la mano, i due, incancellabilmente.

Studiava acuto gli altri, sè con coraggio; nel giorno senza respiro, la notte senza riposo.

Che era dunque lo spasimo che lo divorava, se gli erano precluse tutte le vie?

Non più la dolce ammirazione lo chiamava estatico a quei volti, ma ora l'invidia: l'invidia che brucia e rode l'anima umana. Quello che lo guardava con indifferenza, quasi non fosse lui quel tale; quello tremendo, che pareva volerlo inghiottire in un boccone; e quello enorme, in mutandine, con la faccia infantile; e quello in bicicletta, che faceva « marameo! » tutto ridendo, nell'atto di partire...

Dall'invidia sarebbe passato all'odio, certo, all'odio negro, cieco, disumano, snaturato contro costoro; avrebbe strappati quei fogli dai muri, e lacerati e incendiati quelli che ne esaltavano le gesta, rotti i vetri per arrivare a sfregiarli in effige.

Pareva morirgli la speranza nel petto quando una luce dall'interno lo irradiò: credette di sognare. Una via immensa, inesplorata eragli innanzi, infinita, maestra, regina; fatta per lui e per essa: non avea che a percorrerla.

Essendo quelli non ad altro affaccendati che a ingigantire con ogni mezzo, spandere, gonfiare il proprio nome e mantenerlo caldo; e via far corse, salti, tuffi, piroette, capriole, sempre nella tema di sentirselo raffreddare: « essere l'uomo di cui fu meno pronunziato il nome, e non fu scritto una sola volta sul giornale ». Vincere questa gara.

In tale disciplina temprò le sue forze, non d'alcuno curandosi che di sè stesso, della sua intima gioia.

***

Se duro riesce ai primi il farsi in mezzo e potervi poco o molto restare, durissimo il non comparirvi per colui che non voglia, e a nessun costo, esserci portato. Quei mezzi stessi che sospingono i primi alla vittoria, possono ridurre il secondo alla più clamorosa delle sconfitte. Il caso più impensato, un sinistro, un errore, un incendio, una zuffa, un assassinio, un furto, un incidente della strada, un atto di coraggio o di pietà che s'impone, d'onestà, di giustizia, un fatto nel quale egli non c'entra per niente possono domani rendere un uomo di pubblica ragione, portarlo alla ribalta, dargli un istante di celebrità, la più strepitosa fine.

Pericoloso l'essere solo come l'accompagnarsi, il parlare come il tacere. Poteva l'altrui complicità esser pagata cara d'un colpo, e una ostinata solitudine attirare la dannata

Aldo Palazzeschi

curiosità della gente, non farsi avanti non tirarsi indietro.

Non nutrirsi troppo nè troppo poco; una esagerata nutrizione può produrre in un essere un colpo di apoplessia, una congestione; e una nutrizione insufficiente uno svenimento per debolezza sulle pubbliche strade, mettendo sottosopra un quartiere, facendo organizzare un'opera di soccorso per tutta la città.

Ebbe due camicie, un vestito di nessun colore; abilmente nascosto nelle vesti il peculio, si diresse agli alberghi poveri e oscuri, ma non poverissimi. Si dichiarò operaio, poco o male occupato, servo, a seconda, scritturale, mercante; e in modo tale che a nessuno venisse la voglia di richiedere i suoi servigî o le sue mercanzie. Cercò di non piacere a nessuno nè dispiacere troppo; restò in un covo finchè non credette di doverne partire. E a chi gli domandava come si chiamasse, rispondeva con un confuso rumore della bocca volgendosi da un'altra parte. Divenne a poco a poco esperto nell'arte, bravo, sicuro, audace, sublime. Seppe parlare, seppe restar con l'altro senza che quello si accorgesse di lui, un'arte inimitabile, nulla dando e prendendo tutto, mentre che l'altro era sicuro di pigliar tutto dando di sè: giunse a valutare una sillaba nel tono della propria voce, un gesto, uno sguardo; e gli apparve, alla fine, facile il gioco. S'egli era nato per vincer quella prova gli altri erano nati tutti per secondarlo, come accade sempre a chi è destinato a vincere.

Quando ormai vecchio, un giorno, sentì le proprie membra bruciare negli ardori della febbre, pareva scoppiargli il cuore nell'ultimo cimento: il più grave. Arrivato sul ponte col fiume in piena, vi lasciò cadere il denaro che gli rimaneva. Chi gli dava la forza di andare? Non si sentiva più di questa terra tanto il male era grave: « Ora, per vincere, bisognava morire, e senza che nessuno se ne accorgesse ». Dove portare il proprio corpo? A chi consegnarlo? Dove andarlo a nascondere? Per provocare un putiferio al ritrovamento del cadavere, o il giorno dannato che ne venisse scoperta la mancanza senza un atto di morte. Che cosa può capitare in certi casi? Un'ora di postuma celebrità. Si portò all'ospedale. Chi gli dette la forza per arrivarci? Fu messo a letto, l'eroe, e il dì poi vi morì. Nemmeno nell'estremo istante i suoi occhi lasciarono trasparire un raggio della riposta luce.

Fattosi al suo giaciglio un frate gli domandò con un sorriso dolce:

— Sicchè?

— Nè buono nè cattivo — rispose calmo — non ho nessuno, non lascio niente.

— Bene, niente — rispose il frate, e benedì.

Dodici casse piene partiron quella sera, sopra un carro, dall'ospedale verso una lontana fossa; e il dì seguente, ultimo inevitabile periglio, il suo nome apparve, sì, nel necrologio, per la prima volta stampato sul giornale, ma, vedi il caso, con due sillabe sbagliate che ne facevano un altro direttamente, e sbagliato il numero degli anni: il 70 era diventato un 10. E come accade sempre in questi casi straordinari, la sorte si aggiunge al valore: si leggeva quel giorno sul giornale di un attentato a un Re, era scoppiata una rivoluzione, quattro erano in corso e una per scoppiare, due terremoti e un ciclone che avevano prodotto migliaia di vittime; una moglie aveva accecato il marito con le cesoie, una fanciulla malmanomesso il fidanzato per vendetta, e divorati sei bambini un orco. Due "matches" di boxe agitatissimi, un circuito, un torneo. Nella lotta si era combattuto il campionato mondiale, e un telegramma dell'ultima ora recava la notizia che il Polo era stato toccato, finalmente.

Non uno di que tanti lettori, vedi prodigio, lesse nel necrologio, il nome sbagliato dell'ultimo campione fra i morti all'ospedale.

Aldo Palazzeschi
(da « Il Palio dei Buffi », per gentile concessione dell'autore).

Gli S.U. si riforniscono di uranio dall'Africa e Australia

WASHINGTON, 1.

La commissione per l'energia atomica degli Stati Uniti ha annunciato oggi che tra poco riceverà minerale uranio dall'Africa del Sud e dall'Australia. Inoltre la commissione conta di ricevere uranio da nuove fonti di produzione e cioé dal Canadà e dagli Stati Uniti.

Una opportuna precisazione *sulla situazione* dei lavoratori italiani in Australia

ROMA, 31.

Tempo fa la stampa italiana riportò alcune notizie relative a difficoltà di carattere economico incontrate dagli ultimi contingenti di lavoratori italiani in Australia.

Tali notizie consentirono ai giornali di estrema sinistra di imbastire una speculazione allarmistica e denigratoria. A tagliar corto a questa montatura politica, ancor più che i comunicati ufficiali italiani e australiani è intervenuta oggi una lettera della commissione eletta dai lavoratori italiani attualmente ospiti del centro di smistamento di Bonengilla, nella quale si afferma che sin dal 20 luglio il governo italiano ha superato le difficoltà transitorie, che il ministro Holt si è personalmente interessato delle loro condizioni manifestando una piena e sollecita comprensione e che, infine, non sono mai accaduti, a Bonengilla incidenti di sorta.

Si trova, inoltre, in Italia da lunedì, il ministro dell'emigrazione Holt che è stato già ricevuto dal Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, con il quale ha avuto importanti scambi di idee e che avrà numerosi colloqui con le autorità italiane. Infine, per portare le cose alla loro giusta misura, il ministro Holt terrà venerdì una conferenza stampa ai giornalisti italiani e stranieri.

IN GIAPPONE

Impressionante aumento della produzione di carbone

LONDRA, 1.

Il corrispondente da Tokio del "Financial Times" informa che la produzione di carbone del Giappone continua ad aumentare mentre il costo di produzione diminuisce.

Il corrispondente indica che ciò è dovuto all'applicazione di un largo programma di meccanizzazione e di razionalizzazione nel quale vengono largamente usati i metodi e le attrezzature tedesche.

Si prevede che la produzione di ogni singolo lavoratore in un mese supererà nel 1954 le venti tonnellate.

Il Giappone tende alla produzione di 53 milioni e 500 mila tonnellate di carbone nel 1954 il che significa un aumento del 50 per cento della produzione del 1951.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE DELLA SOMALIA

Povera Linda Darnell quante cose aveva sognato ma il cinema è crudele - un lavoro che uccide!

HOLLYWOOD, luglio.

La bella Linda Darnell, con i suoi occhi sognanti, ci ha raccontato alcuni episodi della sua vita e ci ha espresso i suoi desideri ancora insoddisfatti. Benchè Linda sia un'attrice fin dall'età di 15 anni, ha la precisa sensazione di aver perso molto. Non si tratta del desiderio di scambiare la sua vita ed il suo lavoro di attrice con una vita ed un lavoro più umile, ma di ben altro, ed infatti ha dichiarato all'I.N.S.:.

« Mi sentirei persa se non lavorassi. E' tutto quello che so, perchè sono cresciuta nel cinema. Ma ero così occupata che non pensavo a tante cose che per molte altre ragazze sono normali. E anche adesso, addio a tanti bei sogni. Il cinema è una cosa crudele, un lavoro che uccide ».

Linda vive a tre minuti di auto dall'Università di California e dal campeggio estivo per studenti di Los Angeles. Ogni mattina passa con la sua macchina davanti alle mura muschiate della famosa Università e pensa fra sè e sè: « Ho sempre desiderato andare a scuola ed all'Università, e non ne ho mai avuto il tempo ».

Sente molto anche del fatto di non aver mai potuto appartenere a qualche associazione di studenti, così comuni negli Stati Uniti, benchè una volta venisse scelta come la bella della « Fratellanza Kappa Alpha ». Tra le cose che sente di non aver mai imparato è la danza del « big apple » che imparano gli studenti nei loro campeggi estivi, i primi assaggi di champagne e quella bibita piuttosto forte che gli studenti si fanno e chiamano « Velluto nero ». Ma il suo desiderio maggiore era di sapere suonare il piano, dipingere paesaggi, parlare francese, sapere giocare a golf e sapere maneggare una barca a vela. Desidera altresì avere i capelli rossi, di conoscere qualcosa di filosofia e di psicologia e visitare un grande planetario.

In quel momento entrò nel camerino l'attore Keit Audes, il protagonista maschile con Linda Darnell del film "Blackbeard the Pirate" (Il pirata barbanera) e disse, avendo sentito il nostro discorso: « Cari miei, ho appena finito di girare una scena d'amore con Linda, ma sembra che non abbia alcun bisogno di queste cose ».

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

MUTAMENTO DELLA POLITICA ATLANTICA DEGLI S.U.?

Preoccupazioni a Parigi per il rifiuto americano di aumentare le commesse all'industria francese

Il Ministro Pleven esaminerà il problema con il generale Koenig. Una spiegazione di Acheson

WASHINGTON, 1.

Gli Stati Uniti hanno risposto definitivamente ed in senso negativo ad una domanda del gaverno francese concernente un sostanziale aumento delle commesse all'industria francese.

La risposta americana è stata rimessa a Parigi per il tramite dell'ambasciatore James Dunn e indica che gli Stati Uniti passeranno quest'anno commesse all'industria francese per un ammontare di 195 milioni di dollari come venne previsto.

Inoltre il governo americano indica nella sua risposta di non potersi impegnare per un programma di 623 milioni di dollari scaglionato in tre anni come risulta dal piano elaborato dal Governo francese.

La nota di risposta americana lascia tuttavia comprendere che il Governo degli Stati Uniti studierà nuovamente tale problema per vedere se potesse disporre di qualche eccedenza dopo che sarà stata effettuata la ripartizione dei tre miliardi e mezzo di dollari votati per gli aiuti militari all'Europa.

La risposta americana ha avuta una immediata reazione a Parigi dove il governo ha incaricato il ministro della guerra Pleven di incontrarsi con il generale Koenig per esaminare con lui le conseguenze del rifiuto degli Stati Uniti ad aumentare le commesse alla Francia.

Anche la stampa parigina si occupa largamente del problema.

I giornali pongono in evidenza che gli Stati Uniti privando la Francia di un aiuto che essi sanno indispensabile farebbero un falso calcolo. Sarebbe come ridurre il potenziale militare alleato ed altresì diminuire la resistenza sociale contro l'ideologia staliniana che prospera soltanto facendo leva sulla miseria dei popoli.

Il giornale "Combat" sottolinea che è in causa la politica atlantica e si domanda se bisognerà sopprimere le divisioni che non si possono equipaggiare e se si dovrà ratificare il trattato dell'esercito europeo con la prospettiva di farne parte in condizioni di inferiorità.

Inoltre lo stesso giornale si domanda se bisognerà sacrificare la difesa dell'Indocina per la difesa europea, oppure se bisognerà fare il contrario. L'atteggiamento americano secondo "Combat" pone altre questioni che vanno al di là della situazione militare.

Le minacce di chiudere le officine di costruzioni aeronautiche non esitano a porsi la domanda di una denuncia del patto atlantico.

Il giornale "Le Monde" cerca una spiegazione sul mutato atteggiamento americano e ritiene che la decisione degli Stati Uniti si potrebbe spiegare con un certo mutamento di posizione sul riarmo atlantico.

Fino alla conferenza di Lisbona gli americani avevano insistito perché l'Europa sviluppasse al massimo lo sforzo di difesa, parecchie dichiarazioni di personalità fanno pensare che l'America ha ora una più netta consapevolezza delle difficoltà economiche e finanziarie di un riarmo troppo affrettato.

Inoltre si sente dire qualche volta che gli strateghi del Pentagono pongono speranze sempre più grandi nelle armi nuove.

Per queste differenti ragioni si ritiene tanto nei circoli francesi come in quelli americani che le prossime conferenze atlantiche potrebbero decidere dei programmi di difesa non soltanto in Europa ma anche negli Stati Uniti dove i piani sono ben lontani dall'essere descritti con la rapidità voluta.

Da parte sua il Segretario di Stato Dean Acheson ha dichiarato che gli Stati Uniti non hanno potuto passare all'industria francese commesse di materiale militare delle proporzioni proposte dal governo francese, unicamente a causa della riduzione degli stanziamenti militari da parte del Congresso americano. Il Segretario di Stato ha aggiunto che le riduzioni effettuate al Congresso sul programma americano degli aiuti all'estero si faranno senza dubbio sentire negli sforzi della difesa europea.

DICHIARAZIONI DI VAN FLEET

Si indeboliscono le possibilità di armistizio in Corea

SEUL (Corea), 1.

Il generale Van Fleet, comandante della ottava armata americana, ha dichiarato che il recente comportamento del nemico fa ritenere le probabilità di armistizio molto più deboli di quanto non lo siano state in passato.

Le probabilità dell'armistizio, ha detto Van Fleet, sono in proporzione diretta con il grado di pressione militare esercitato dagli alleati sul nemico.

Il generale Van Fleet ha aggiunto che egli aveva sempre ritenuto che il nemico avesse bisogno di un armistizio e lo desiderasse, nel giugno e nel novembre '51, perché in quei due periodi si trovava in cattiva situazione.

Dopo l'inverno la situazione si mutò affievolendo le prospettive di armistizio.

Le forze comuniste — ha concluso Van Fleet — sono stimate attualmente a circa un milione di uomini.

Affluiscono a Berlino Ovest i profughi della Repubblica popolare

BERLINO, 1

Un ponte aereo sarà stabilito tra Berlino e la Repubblica Federale Tedesca per trasportare nella Germania Occidentale i profughi della zona sovietica che affluiscono attualmente a Berlino Ovest in ragione di un migliaio al giorno.

Dal primo gennaio circa 40 mila abitanti della repubblica democratica tedesca, zona sovietica, si sono rifugiati a Berlino Ovest, zona alleata.

DOPO LA MORTE DI EVITA

Buenos Aires riprende il suo volto normale

BUENOS AIRES, 31.

La capitale argentina, dopo tre giorni e quattro notti di veglia, ha ripreso stamane un aspetto quasi normale. Continua tuttavia il pellegrinaggio davanti alla camera ardente dove riposa Eva Peron. Il corteo comunque non si snoda più al centro delle strade, ma resta contenuto sui marciapiedi. Il numero delle bandiere a lutto è aumentato ancora nel centro della città poiché in molti edifici privati, nessuno ha potuto entrare dal momento in cui fu annunciato il decesso della consorte del Presidente. Le organizzazioni sindacali hanno completato l'organizzazione per la veglia presso la salma di Evita.

A Einstein non interessano *i dischi volanti*

LOS ANGELES, 1.

Il famoso scienziato, professore Albert Einstein, ha dichiarato di non aver alcun interesse sui dischi volanti.

Un impiegato gli aveva scritto dicendogli che molte persone avevano visto questi oggetti misteriosi e chiedevano l'opinione del professore.

Einstein ha risposto con poche parole: "Costoro hanno visto qualcosa" — questa ultima parola era sottolineata. — Io non so di cosa si tratti e non sono curioso di saperlo".

La famiglia reale egiziana a Capri

(continuazione della prima pagina)

I giornalisti si disposero in semicerchio davanti a lui che era andato a sedersi sul solito divano, facendo segno a Price di metterglisi a lato.

Price stava svolgendo il foglio contenente le domande della stampa e le risposte di Faruk quando quest'ultimo lo pregò d'attendere un poco perchè aveva una comunicazione personale da fare.

« Avrei voluto — disse — parlarvi in italiano perchè sono in Italia e questo sarebbe stato anche un dovere di cortesia. Ma avrei anche voluto parlarvi in francese .. Ma poichè il testo delle vostre domande è stato scritto in inglese, in inglese vi rispondo ». Quindi prese dalle mani di Price il documento e ne dette lettura egli stesso; una decsione, evidentemente, dell'ultimo momento. Quando ebbe finito, si alzò, ringraziò cordialmente l'uditorio, e fece ritorno nelle sue stanze. Durante tutta la lettura il volto dell'ex Re rifletteva una profonda stanchezza morale. La sua studiata cortesia da protocollo di reggia non riusciva in nessun modo a contenere la pesantezza del suo intimo dramma. Capri l'aveva veduto in ben altre circostanze e con ben altro viso. Nei primi due giorni di esilio in quest'isola nessun membro della famiglia reale è apparso in paese.

آراء حره

نشر المقال التالى كما وصلنا.

قرأت فى العدد ٤٦٨ الصادر بتاريخ ١١ لوليه سنة ١٩٥٢، ردا كتبه السيد ياسين عثمان حول اللغة العربية واللهجة العثمانية وارجو سعادتكم ان تنشروا المقال الاتية:

حرب بين رئيس وحدة الشباب الصومالى واحد اعضائها

اطلعت على المنشورة المذكورة اعلاه وقد بدا لى لاول رحلته ان بعضه يناقض وبعض. وسبب تناقضه هو ما يلى :—

نشر مقال رئيس الوحدة المذكورة في عصر ٢٠ يونيه وكتب السيد ياسين رده فى نفس الحين. الامر الذى يحقق للجمهور عدم فهم صديقنا هذ الموضوع لسبب شن الثورة الفكرية وكونه فى حاله عصبيه تقذف به من هذا الى ان يبخل على الحاج محمد حسين لقب رئيس الوحدة. وهل بلغت الاسباب التى دعته الى هذا طويلة وعريضة الى هذه الحد؟ واذا اعتبر السيد ياسين الاغراض الدينية والثقافية اغراضا لا ينبغى للشعب ان يختار لاجلها اللغة الشريفة فما الاغراض التى يقدسها؟ لا حول ولا قوة الا بالله العلى العظيم. ان رئيس الوحدة مصيب فى اتهامه معاضدة اللغة العربية المقدسة والدين الحنيف، ما دامت الاغراض الدينية فى نظريته سافله الى هذه النقطة. يقول ان اختيار الشعب لهذه اللغة وكتابتها قريب العهد فماذا كان يستعمل هذا الشعب من قبل؟ هل كانت عثمانية ام ماذا؟ وهنا يحكم الرأى العام فقط الذى لا يجهل الاسلامية هذا الشعب منذ تاريخ غابر. طبقا كما سجل التاريخ وليس الشعب الامة مسلمه مخلصه للدين، تسير على نهجه الكتاب والسنة، منذ ظهور الاسلام فى هذه السواحل. وكنت اظن ان ياسين ممن يصرفوا اكثر أوقاتهم فى تاريخ احوال الامم. ولكن اجده انه يجهل ان العنصر الدين يرتبط بالعنصر القومى ارتباطا لا تزعزعه دعايات الخارجية.

لينظر الى عادة دول اوروبا وهى ان كل واحده منها تخدم الكنيسية كما تخدم الكنيسه الدولة. وخلاصة القول هو اننى انصح المذكور ومن يدفعه من وراء الستار بان لا يكتب الردود عندما تكون الاعصاب غير هادئه. لتبقى الاغراض الدينية والثقافية ارفع الاغراض السياسية الخارجية.

ابوبكر حامود سكرو

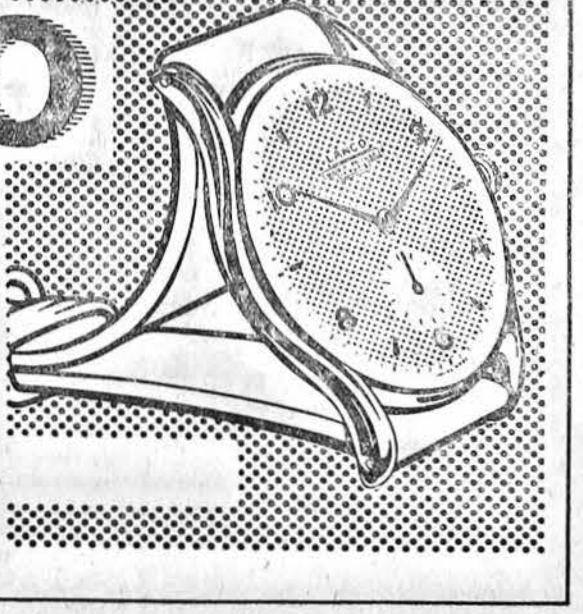
LANCO

L'orologiaio FORNASARI Vi presenta:

Il famoso modello "11 de LUXE"
il più venduto in Italia

FORNASARI OROLOGERIA
Via Piemonte 19

Questo modello è munito di:
bilanciere compensatore
spirale antimagnetica, 17 rubini
quadrante zigrinato con le ore e la
marca LANCO in rilievo



IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.: Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 2 AGOSTO 1952
Anno III - N. 487 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

La Camera dei Comuni ratifica gli accordi di Bonn e il trattato di Parigi

Serie preoccupazioni in seno al partito di maggioranza Un forte discorso del laburista Dalton, prima della votazione

LONDRA, 2.

Gli accordi contrattuali di Bonn e il trattato di Parigi, sono stati ratificati ieri dalla Camera dei Comuni, nonostante la opposizione del gruppo parlamentare laburista, con una votazione che ha dato i seguenti risultati: 293 a favore e 253 contrari. Circa 20 laburisti si sono astenuti.

I dibattiti hanno tuttavia rivelato profonde divisioni in seno al gruppo d'opposizione, e un senso di inquietudine, che si fa sempre più palese, presso alcuni deputati della maggioranza. Da parte laburista, i numerosi oratori intervenuti, nel corso di questi due ultimi giorni, hanno accennato al congresso annuale del loro partito che si terrà nel prossimo ottobre.

Una ventina di pacifisti, una decina di simpatizzanti alla causa sovietica, una quarantina di bevanisti ostili a qualsiasi riarmo tedesco ed un centinaio di centristi, raggruppati intorno a Hugh Dalton, rappresentavano l'eterogenea coalizione che ha indotto tutti i rappresentanti dell'opposizione a votare contro la ratifica immediata del trattato di Bonn. Se tale coalizione, abilmente diretta da Dalton, riportasse nuovi successi al prossimo congresso della politica bipartigiana britannica, in politica estera non rimarrebbe che un debole ricordo.

Ora il problema che si pone agli osservatori, è il seguente: l'ala moderata del partito laburista dirigerà ancora l'opposizione l'anno prossimo, e durante le prossime elezioni politiche? Per quanto riguarda i conservatori, in seno ai quali si è assistito a una sola ribellione aperta contro la politica estera del governo di Churchill (quella del visconte Hinchenbrooke) numerosi deputati hanno manifestato i propri timori per il futuro. La concorrenza commerciale tedesca, l'irredentismo e, a parecchie riprese, la rinascita del nazismo nella persona del generale Remer, costituiscono spesso fonti di preoccupazioni da parte di molti di essi.

In conclusione, il parlamento inglese ha votato, ma senza entusiasmo e con tutte le riserve possibili, mascherate dalla disciplina di partito, lungi dall'aver soddisfatto gli stessi deputati di maggioranza.

Prima che Eden intervenisse, per la seconda volta, nel dibattito di ieri, Hugh Dalton ha difeso la mozione di censura dell'opposizione definendo la ratifica attualmente inopportuna. "Il voto che emetterete oggi — dichiarava Dalton — può evitare la terza guera mondiale che grava sul mondo. Riconosco le responsabilità russe nell'attuale situazione, ma chi, tra una Russia e una Germania, fortemente armate, rischia di più in una eventuale minaccia nei nostri confronti?".

"L'inclusione della Germania nel blocco occidentale — ha proseguito Dalton — non va a nostro favore, ma a favore dei tedeschi stessi". Dopo aver didchiarato che la comunità europea di difesa non è più, ora, una soddisfacente soluzione per evitare la rinascita militare tedesca, Dalton ha sottolineato che, fra tutti i paesi europei, la Germania è la sola ad avanzare rivendicazioni territoriali.

Ringraziamento di Faruk al Governo italiano

CAPRI, 2.

In una ulteriore dichiarazione alla stampa l'ex Re Faruk, il quale come è noto si trova a Capri, ha detto di voler anzitutto ringraziare il governo italiano per la cortese ospitalità, evitando di pronunciare qualsiasi affermazione che possa metterlo in imbarazzo.

Faruk ha quindi manifestato il proprio augurio per coloro che detengono il potere in Egitto. Dal Cairo si apprende intanto che il Consiglio di Stato si è riunito in Assemblea Generale per esaminare la situazione in seguito al colpo di stato e alla abdicazione del Re. Alcuni consiglieri hanno espresso l'opinione che l'abdicazione può essere considerata come la morte del sovrano e dovrebbe essere seguita dalla convocazione del Parlamento. Altri ritengono che l'abdicazione, caso eccezionale non previsto dalla Costituzione, deve essere seguito da una procedura eccezionale.

Secondo fonti bene informate, questa seconda opinione ha prevalso nel parere rimesso dal Presidente del Consiglio di Stato al Primo Ministro Ali Maher il quale lo sottoporrà al Consiglio dei Ministri. Si può dunque prevedere: 1) il testamento di Faruk non sarà riconosciuto valevole; 2) i reggenti saranno nominati dal Consiglio dei Ministri; 3) l'ex Parlamento non sarà convocato.

L'Associazione dei Fratelli Musulmani riunitasi da parte sua ieri mattina, pubblicherà in giornata un manifesto di risposta alla richiesta indirizzata dal generale Mohamed Neghib a tutti i partiti o formazioni politiche, di far conoscere il loro programma. I punti principali del manifesto saranno: revisione della Costituzione da parte dell'Assemblea Nazionale che verrà eletta; applicazione graduale del regime del Corano che prevede l'eguaglianza fra le classi e la tolleranza verso i non musulmani e gli stranieri; riforme economiche e sociali; creazioni di solide basi di azione per una riforma interna.

ROMA, 2.

In seguito ad accordi intervenuti fra i due Paesi, l'Italia e la Bolivia hanno elevato al rango di Ambasciata le rispettive rappresentanze diplomatiche.

Telegramma augurale di Einaudi al popolo svizzero

ROMA, 2.

Il Presidente Einaudi ha inviato oggi al Presidente della Confederazione Elvetica un telegramma augurale, in occasione della festa nazionale svizzera, nel quale egli esprime a nome del popolo italiano e suo personale, i voti più calorosi di benessere e di prosperità per l'amico popolo svizzero e per il suo Presidente.

Nella stessa giornata Einaudi ha ricevuto al Quirinale l'on. Giuseppe Spataro, ministro delle poste e telecomunicazioni e ad interim del ministero degli interni.

Anche l'ing. Salvatore Rebecchini è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica al quale, nella sua qualità di sindaco di Roma, ha presentato i componenti la giunta comunale al Presidente Capo dello Stato, il quale si è intrattenuto con i presenti sui vari problemi dell'amministrazione comunale.

Il generale Cappa a Torino

ROMA, 2.

E' giunto a Torino il generale Cappa, Capo di Stato Maggiore del-Esercito, che presenzierà le esercitazioni conclusive della Divisione "Cremona".

NORD-SUD-EST-OVEST

DENVER, 2. — Il generale Eisenhower ha annunciato ieri che inizierà la sua campagna elettorale il primo settembre. Egli rimarrà a Denver fino al 25 agosto. Si recherà quindi a New York ove pronuncerà un discorso davanti alla convenzione dell'American Legion.

***

LONDRA, 2. — Il Ministro della Guerra ha dichiarato ieri ai Comuni che le famiglie delle forze britanniche nella zona del Canale di Suez che furono evacuate verso la fine dell'anno scorso, potranno nuovamente raggiungere l'Egitto.

***

PARIGI, 2. — Il nuovo ambasciatore di Francia a Mosca, Lowis Joxe, ha lasciato Parigi ieri sera per raggiungere la capitale sovietica ove prenderà possesso delle sue funzioni.

***

NEW YORK, 2. — Il rappresentante democratico di New York, Emanuel Celler, presidente della commissione giudiziaria della Camera, ritiene che il generale Mac Arthur dovrà dare le dimissioni dall'esercito.

***

SANTIAGO DEL CILE, 2. — Operai e impiegati delle ferrovie hanno iniziato ieri uno sciopero per un periodo indeterminato allo scopo di ottenere rivendicazioni di ordine economico.

DOPO LA PROSSIMA CONFERENZA DEI "SEI"

Previsto un viaggio di De Gasperi a Bonn

ROMA, 1.

Come era previsto, ieri sera il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha lasciato Roma diretto a Sella di Valsugana, per un periodo di riposo.

Si prevede che egli ritorni a Roma verso la metà di agosto, ma dovrà ripartire dopo pochi giorni per partecipare, a Parigi, alla nuova riunione dei sei ministri degli esteri, particolarmente importante.

Infatti in tale riunione sarà esaminato lo stato delle trattative franco-tedesche per l'internazionalizzazione della Saar.

Subito dopo la sua missione parigina, l'on. De Gasperi si recheebbe a Bonn, per restituire la visita ad Adenauer.

L'argomento è stato evidentemente trattato nell'incontro di martedì tra De Gasperi e l'Ambasciatore Von Brentano, nel quadro dell'avvicinamento che il Presidente del Consiglio va compiendo tra Francia e Germania.

Interrogato sull'argomento il Presidente del Consiglio ha dichiarato:

"Sarei particolarmente lieto che la mia visita presso il Cancelliere Adenauer contribuisse ad accelerare un avvicinamento fra la Francia e la Germania".

Egli ha confermato quindi la probabilità di restituire in autunno la visita al cancelliere tedesco Adenauer al corrispondente della radio tedesca.

Prima di lasciare Roma l'on. De Gasperi ha avuto un colloquio col presidente del Senato. Nel colloquio è stato tracciato il programma di lavoro della Camera alta alla ripresa autunnale.

Secondo quanto scrive il "Messaggero" dovrebbero venire esaminati il disegno di legge "polivalente" contro ogni attività sovversiva e il disegno di legge che riguarda il referendum. Inoltre, prosegue il "Messaggero", nel colloquio fra il senatore Paratore e il Presidente del Consiglio si è trattato pure della didscussione dei bilanci per il prossimo esercizio finanziario, discussione che, per quanto riguarda la Camera dovrà essere terminata prima del suo scioglimento. Non è escluso, prosegue il giornale, che si propongano procedure più snelle per far sì che in aprile i bilanci siano approvati e non si debba ricorrere all'esercizio provvisorio, proprio come primo atto della nuova Camera.

INAUDITO EPISODIO A CHISIMAIO

Proditoria aggressione contro la Polizia

Un maresciallo, un ispettore ed un carabiniere uccisi. Un ufficiale, un brigadiere e dieci agenti feriti. Nessun ferito tra i dimostranti. Il Ministro Canino e il dr. Goro Deeb ai funerali

Una molto grave notizia è arrivata da Chisimaio. Uomini d'ogni origine e d'ogni razza non potranno non sdegnarsene profondamente.

Nel pomeriggio di ieri oltre un centinaio di elementi locali riunitisi per una manifestazione non autorizzata, venivano avvicinati da una piccola unità di polizia — totalmente disarmata, al comando del tenente dei carabinieri Moratti che aveva presso di sè due sottufficiali dell'Arma, un carabiniere e un ispettore di polizia somala con dieci agenti — per dissuaderli dall'insistere.

Come le cose abbiano potuto volgere al tragico precisamente non si sa. Ma una cosa è certa: si è trattato d'una selvaggia aggressione senza precedenti. I risultati sono: uccisi un maresciallo, un carabiniere italiani e un ispettore di polizia somala, feriti: il comandante della Tenenza, un altro sottufficiale dell'Arma e dieci agenti di polizia somala. Nessun ferito da parte dei dimostranti. In questo particolare è tutto l'orrore e il disonore del gesto compiuto da questi ultimi; o, diremo, da feroci elementi mescolatisi con loro.

Sono in corso misure di polizia per catturare i responsabili fuggiti e dispersisi nella boscaglia, e sono state adottate le necessarie misure atte a mantenere l'ordine pubblico che è normale.

I funerali delle vittime avranno luogo oggi in Chisimaio alla presenza di S. E. il Segretario Generale che è sul posto fin da ieri, e del Segretario Principale del Consiglio delle Nazioni Unite, Mr. Goro Deeb, partito stamane appositamente in aereo.

Ridgway in Turchia verso la fine di agosto

PARIGI, 2.

Il generale Ridgway, che fu colto da una lieve indisposizione, appena tornato dalla Grecia, ha ripreso ieri il suo lavoro al comando Shape.

Si apprende tuttavia che non gli sarà possibile partire per la Turchia l'11 agosto, come era stato previsto. E' stato pertanto deciso che tale viaggio, inserito nel quadro delle visite di Ridgway ai governi ed ai sottocomandi dei paesi della NATO, sarà effettuato verso la fine di questo mese.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

CONVOCAZIONE
di aspiranti vigili urbani

I sottonotati aspiranti vigili urbani e sanitari sono invitati a presentarsi a questo Municipio (Corpo di Guardia) alle ore 8 del giorno 3 agosto c.a.:

Mohamed Said - Arabo;
Mohamed Abdalla Assan - Arabo;
Mohamud Mohallim Abdurahim - Agiuran
Abdullahi Hassan Addò - Abgal;
Mohamed Abdi Ali - Omar Mohamud Rer Herzi;
Omar Ali Ahmed Omar Mohamud,
Mohamud Warsama Ali - Meheri;
Hássan Barcadle Mardere - Averghedir Saad;
Said Giama Gurei - Averghedir Saad,
Issa Uelie Sobrie - Averghedir Saad
Mohamed Giama Farah;
Ahmed Mohamed Scek Abucar - Rer Hamar Rer Scek;
Mohamed Assir Aden - Abgal Uaesle;
Hassan Osman Arale - Osman Mohamud;
Hussen Uarsama Nur - Omar Mohamud;
Mohamed Nur Mohamed Scioble - Rer Hamar Rer Scek;
Osman Afrah Farah - Averghidir;
Nur Mohamed Muddei - Bimal;
Mohamed Herzi Scirna Elmi - Badian Rer Ahmed;
Mohamed Abdi Mohamud - Osman Mohamud;
Abdullahi Mohamed Osman Guled - Issa Mohamud;
Ossoble Ali Giumale - Abgal Uarsangheli;
Abdullahi Hagi Ali Uarsama - Averghidir Saad;
Hasci Ali Omar Giama - Omar Mohamud;
Abdullahi Herzi Farah - Meheri Rer Ismail;
Ueli Mahiò Mohamed - Scekal;
Abdi Mussa Samantar - Osman Mohamud;
Mohamed Hassan Nur - Abgal Uaesle
Hassan Ahmed Barre - Abgal Uaesle;
Mohamed Uali Abuscego - Bravano;
Abdi Mahadalle Uelie Giumale - Murosada;
Aden Issa Ali - Omar Mohamud;
Mohamed Beinac Barre - Ogaden;
Mohamed Ahmed Hussen - Abgal Eli Omar;
Abdi Islao Abukar - Bandabò.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

Avviso di vendita a trattativa privata

Si rende noto che l'asta indetta per il giorno 29 luglio u. s., relativa a 269 fusti di soda caustica del peso approssimativo di Kg. 80700,—. è rimasta deserta.

La vendita verrà quindi effettuata a trattativa privata.

Le offerte dovranno pervenire, a mezzo lettera raccomandata diretta alla Ricevitoria della Dogana di Mogadiscio, non oltre il giorno 8 agosto p. v.

Le offerte verranno aperte nell'Ufficio della Ricevitoria della Dogana alle ore 16 del 9 agosto, alla presenza degli interessati.

Il Direttore: Dott. C. LEONI

Indomita - Juventus

Il Campionato di seconda categoria si avvia ormai alla fine. La partita di domani fra l'Indomita e la Juventus è più una lotta per il piazzamento ai posti d'onore che non determinante agli effetti della classifica che ha raggiunto ormai l'assestamento definitivo. I blu-cerchiati hanno su quelli della Juventus il favore del pronostico ma non è detto che questo, come sempre nel foot-ball, non possa avere un rovesciamento. La partita di domani ha quindi valore puramente indicativo specialmente per quanto si riferisce alla Juventus che dovrà nuovamente affrontare la Fortitudo per la ripetizione della partita annullata per "insufficienza fisica" arbitrale.

Incontro, quello fra Juventus e Indomita, che terrà desta l'attenzione degli spettatori per la puntigliosità che le squadre metteranno nel cercare di vincerlo.

حزب
دقل ومريفلى

يجرى انتخابات بفرع اويقت

اجرى فى صباح يوم ١٩ لوليو الماضى انتخاب بدار فرع اويقت التابع لحزب دقل ومريفلى لتاليف لجنة ادارية جديدة للفرع وكانت النتيجة كالتالى:

لجنة الذكور

حسنى عبدى محمد : رئيسا .

عبد القادر سيد : سكرتيراً .

حسنى معلم محمد : رئيس الشورى .

اعضاء مستشارون :ـ احمد محمد مختار، نورو عليو مادى محمد، احمد سانى حيدر، عليو محمد يوسف، حسنو عليو عبد الرحمن، اذن محمد يوسف، اذن كيلر عليو مادى، حسين معلم حسن .

لجنة الاناث

نونا حسنو عبدى عليو : رئيسة .

فاطمة حسنى : سكرتيره .

اعضاء مستشارات :

مريم شيخ محمد مرسل، حليمة عبدى آذن، اديبه غيرو آذن، اواريار مودى محمد، كوسا فاى على .

NELLA GUARDIA DI FINANZA

Convocazione aspiranti all'arruolamento in qualità di allievi

I seguenti aspiranti all'arruolamento nella Guardia di Finanza della Somalia, sono invitati a presentarsi presso la Caserma della Guardia di Finanza, sita nel recinto doganale di Mogadiscio; il giorno 5 agosto, alle ore OTTO antimeridiane, per l'inizio del corso di istruzione:

Abacir Mohamed Ahmed, Osman Mohamud, Boder; Abdi Ahmeddei Mohamed, Mobile, Magalle; Abdi Carim Hassan Mohamed, Bimal, Imini; Abdi Osman Haffo, Dabarre, Dirmodou; Abdulkadir Issa Ali, Darot, Caschegable; Abdulkadir Jusuf Abdi, Uaranvalle, Omar Mohamud; Abdullahi Ahmed Addo, Averghidir, Saad; Abdullahi Farah Ali Holif, Omar Mohamud; Abdullahi Scek Mohamud Ali, Averghidir, Saad; Abdurahman Ali Aden, Gheri Gombo, Mohamud; Abu Hagi Mugne Bisciaro, Bravano, Daferat; Aden Abdurahman Mohamed, Hadama, Likso; Aden Mohamud Giama, Averghidir, Aer; Ahmed Dirsce Uador, Averghidir, Saad; Ahmed Hassan Roble, Ascul Auie, Iddi; Ahmed Ibrahim Ali, Scekal, Aucutub; Ali Abddulle Mohamud, Abgal, Uaesle; Ali Addo Mohamed, Abgal, Abdulla Galmah; Ali Elmi Giumale, Auadle, Agan; Ali Jusuf Abdulle Mahallim, Dafet, Erdo; Asci Abdulla Coscin, Arabo, Meheri; Dinle Mohamed Muddei, Intire, Uacle; Farah Mohamed Hassan, Arabo, Meheri; Habibi Hamed Scek, Morscio, Scasciati; Hassan Aden Sciruà, Dir, Gobes; Hassan Daud Heden, Intire, Sehues; Hassan Mohamud Salah, Abgal, Mathan; Hassan Ulussò Scibane, Abgal, Uaesle; Hussen Farah Uarsama, Baidian, Sugule; Hussen Mohamed Ali Ahmed, Geghedi, Malim Abò; Hussen Roble Siad, Murosada, Septi; Hussen Uais Ali, Issak Mussa, Ismail; Jusuf Hassan Musse, Ortoble, Ahmed; Jusuf Scek Hassan, Abgal, Mathan; Mohamed Abdi Ali, Averghidir, Aer; Mohamed Addo Uarsama, Abgal, Elai Omar; Mohamed Ahmed Ali, Abgal, Uaesle; Mohamed Ahmed Sciabaibi Mohamed, Arabo, Jeffei; Mohamed Ali Uahelie Odovar, Marehan, Urmidigh; Mohamed Artan Ismail, Ali Soleman, Aulian; Mohamed Desso Malim, Murosada, Septi; Mohamed Dorre Farah Mohamud, Averghidir, Aer; Mohamed Giama Uarsama Dirie, Dulbohante, Farah Garat; Mohamed Hagi Jusuf Scirdon, Ali Soleman, Ismail Ali; Mohamed Hassan Mohamud, Ortoble, Ghedi Ibrahim; Mohamed Hassan Nur, Abgal, Uaesle; Mohamed Ibrahim Farah, Dir, Mussa; Mohamed Issa Scek Abdulkar, Abgal, Mathan; Mohamed Mahallim Abdulle, Murosada, Abakar; Mohamed Said Scemarche, Descisce, Bogor; Mohamud Ghedi Mohamud, Averghidir, Soleman; Nur Amin Abanur, Faghei, Mohamud Faghei; Nur Mohamed Raghe, Marehan, Sued Hussen; Osman Abdi Dinle, Marehan, Uagardà; Osman Ali Scerif, Beghedi, Abasad; Osman Scek Abdi Mohamed, Beghedi, Abasad; Salah Ali Ahmed, Arabo, Serinia; Scerif Mohamed Ibrahim, Asceraf, Sarman; Suffi Osman Mohamed, Scekal, Mahat Scek.

Ringraziamento

La mamma del compianto Chiaffredo Benzi — Maria Raiteri ved. Benzi — lo zio Canonico Don Giuseppe Raiteri, la sorella Vittoria Benzi in Bocconi, il cognato Alessandro Bocconi, il nipote Achille Bocconi, i congiunti e parenti tutti ringraziano sentitamente il Dr. Gasbarri, il Comm. Vecco, il Dr. Bozzi, il Comm. Briata, le famiglie Maero e Mortara, i medici curanti, la S.A.C.A., gli amici tutti e quanti hanno partecipato al lutto delle famiglie Benzi e Bocconi.

Un particolare ringraziamento estendono all'amico Ugo Mello che in Italia ha assistito la famiglia del defunto nell'ora di dolore.

La S. Messa di suffragio avrà luogo nella Cattedrale di Mogadiscio il 18 agosto alle ore 7.

La famiglia del compianto ringrazia anticipatamente quanti vorranno intervenire all'ufficio funebre.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Cesare e Lucrezia Borgia » e cortometraggio della « Festa delle Bastonate » ad Afgoi.
Cinema Centrale - Chiuso.
Cinema El Gab - « Regina Santa ».
Cinema Teatro Hamar - « Il nemico ci ascolta » e nuovo Giornale Incom.
Cinema Missione - « Jugnu » film
Supercinema - « Addio Mimì » e nuovo Cinegiornale Fox Movietone

***

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Simba » (Tarzan) film Indiano. Seguirà cortometraggio della « Festa delle Bastonate » ad Afgoi.
Cinema Centrale - Chiuso.
Cinema El Gab - « Marocco ».
Cinema Teatro Hamar - « I sacrificati » e nuovo Giornale Incom. indiano.
Cinema Missione - « Regina Santa ».
Supercinema - « Donne e Briganti » e nuova Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

STABILE FARINOTTI. Disponibili subito due locali ad uso ufficio e magazzino. Rivolgersi: ALBINI (Ufficio Campani).

AFFITTASI locali ex Negozio Ditta Mazzoni Via Lazzaretto, uso Negozio, Uffici, Magazzini, con abitazione. Rivolgersi: Cav. Uff. HAGI MURAGI & SONS - Telefono 37.

In nome del Sig. Ali Abdalla Murgian ringrazio cordialmente gli amici che hanno espresso il loro vivo dolore per la scomparsa del suo caro Padre, partecipando personalmente o per scritto.

Ahmed Sadik

شكر على تعزية

نيابة عن السيد على عبدالله مرجان اقدم شكرى الجزيل الى الاخوان الذين تفضلوا بتقديم تعازيهم بوفاة والده وذلك بحضورهم شخصيا او بارسال تحارير .

احمد صادق

Sapone da bucato S.A.I.S.
IL MIGLIORE
70°/0 ACIDI GRASSI - IN VENDITA OVUNQUE

Questa sera al SUPERCINEMA
Il ritorno allo schermo di un celebre binomio: MARTHA EGGERTH la bellissima attrice dall'ugola d'oro - JEAN KIEPURA dalla voce melodiosa - e con Janis Carter e Mark Platt, in una nuova, recentissima produzione Italo-Americana diretta da CARMINE GALLONE. Una dolce storia d'amore ispirata alla musica immortale di GIACOMO PUCCINI
Addio Mimì
Primissima Visione Assoluta
Nuovo Giornale Fox Movietone

Domani sera al SUPERCINEMA
AMEDEO NAZZARI vive magistralmente il leggendario personaggio di Michele Pezza detto "FRA DIAVOLO" nel film:
DONNE E BRIGANTI
con Maria Mauban, Nando Bruno, Jacqueline Pierreux, Paolo Stoppa Ada Dondini, Virgilio Riento, Enrico Viarisio. Le donne più belle, i briganti più audaci, le gesta più avventurose e romantiche!
PRIMA VISIONE ASSOLUTA
NUOVISSIMA SETTIMANA INCOM

BÒTTE DA ORBI SULL'UEBI SCEBELI

Uno spettacolo di straordinaria bellezza. Episodi di esemplare cavalleria. Nel primo "round„ nè vinti, nè vincitori

Il primo « round » della bastonatura annuale d'Afgoi si è chiuso con un nulla di fatto. Però, che bòtte! Ne sono corse tante, e così furiose, e in così stretti e ripetuti corpo a corpo, che sarebbe estremamente difficile poter dire, anche a titolo di stretta opinione personale, chi ne abbia prese di più, se i Iebedale o i Toluen apparentati con gli Uadan. La posizione dei primi apparve in più d'un momento molto compromessa, ma l'ardore con cui quei combattenti s'impuntarono, prendendole e dandole in eguai misura, sul ciglione del campo dove replicati furiosi attacchi li avevano ridotti, ripagarono largamente la perdita di terreno dovuta subire fin dai primi contatti con la massa avversaria. D'altronde, anche se il calar della sera segnò l'arresto della battaglia, siamo ancora in fase episodica. Fino a dopo il combattimento di domenica non ci possono essere nè vinti nè vincitori. Bilancio, diciamo così, sanitario della gigantesca zuffa: venti feriti fra i Iebedale, dieci fra i Toluen e gli Uadan. Nulla di troppo grave, titoli d'onore anzi, segni da portarsi in giro come medaglie. Infiniti, poi, i decorati dell'ordine del bernoccolo.

Nel risolcare, sulla via del ritorno, la grande marea colorata nella quale si mescolavano combattenti e « civili », donne dalle fute sgargianti e tutte scintillii d'ori e d'argenti, vecchi in solenne paludamento da areopago, nonchè uno spettacoloso documentario della prosperità demografica di questa operosa, ed evidentemente non meno amorosa sponda dello Scebeli, fra ritmici cori, tutti uguali, sincopati sulla misura del passo dei reduci dal campo, e qualcuno ci tradusse il loro significato di fiera minaccia reciproca per l'indomani, ci accadde più volte di passare d'accanto a folti capannelli stretti intorno, e le donne trillavano come canarini, a uno dei legionari che se ne stava lì in mezzo gocciolando spavaldamente sangue dal naso o da un gomito. Vedemmo anche alcuni di questi ammaccati di guerra, di schiere opposte, incontrarsi e quasi cadere, per tenera effusione di solidarietà nel sacrificio, di uno nelle braccia dell'altro. Questo sollecito ristabilimento d'amicizia fra gli accaniti combattitori di mezz'ora prima ha accompagnato la vita d'Afgoi fino a notte alta.

Vogliamo confessare d'aver creduto, quando certi mulinelli di legnate, ma più esatto sarebbe dire frustate, erano venuti a svolgersi fin sotto la baracchetta degli invitati, e si era così potuto vedere quei visi, quegli occhi, quelle mascelle, quei muscoli tutti vibranti, e sentire quei fiati grossi non d'affanno ma d'ira, avevamo creduto davvero che chissà quante conseguenze personali si sarebbero avute a partita chiusa, magari nella notte, magari un altro giorno. Ma gli episodi a cui abbiamo accennato più sopra dovevano darci clamorosamente torto. Questa gente semplice, in gran parte di boscaglia, ha dimostrato di possedere un senso sportivo che potrebbe insegnare molte cose... Bèh, lasciamo andare.

Chi scrive ebbe occasione di vedere nelle più varie parti del mondo spettacoli, all'incirca, di questo genere. Ma deve dire che le bastonate d'Afgoi gli sono parse meritevoli d'essere collocate al primo posto.

A quante cose della storia, della leggenda, della oleografia si era invitati a ripensare da certi aspetti del gran quadro acceso e tumultuoso, volta a volta, nell'alterno gioco delle nuvole e del sole, e nei turbini di polvere sollevati dal fluttuare delle masse in lizza, o nitido e violento di colori come una tavola fattoriana o smorto, nebbioso, lontano, come un sogno di dormiveglia! Annibale? Napoleone? Garibaldi? Per i nostri antenati, giù giù fino ai nostri bisnonni, questa era la guerra; coi contadini che potevano stare tranquillamente a vedersela, e senza cannochiali, dalle colline o dal tetto di casa. E beati loro.

Per concludere, un successo di cui possono essere pienamente soddisfatti non solo tutti coloro che vi presero parte combattiva ma anche gli organizzatori, la cui fatica e la cui ansietà non furono poche. Ottima, nel suo non poco rischio, l'azione sempre tempestiva dei controllori. Spesso li vedemmo cacciarsi vigorosamente nei più furiosi mulinelli per ridare respiro a chi stava prendendone troppe, per strappare di mano a qualcuno una verga fuori ordinanza La prendevano, litigandosela magari un poco col suo possessore, e la mettevano in pezzi. Anche il servizio, per così dire, di Croce Rossa fu esemplare. Un medico lavorava sotto una tenda situata al limite occidentale del campo.

Tra i presenti v'erano il Commissario del Benadir, dott. Olivieri, ed altri funzionari dell'Amministrazione, nonchè, sia pure in abito borghese, parecchi ufficiali. Numerose le signore nella tribuna ricoperta di foglie di palma. Fecero anche la loro apparizione in campo, prima del combattimento, vari notabili della regione, fra cui il sultano dei Gheledi, sulla cui testa, come già su quelle del dott. Olivieri e del Residente, dott. Torchia, vennero a incrociarsi, come buon auspicio, le « armi » prima dell'azione.

Una fittissima, barbagliante, corona di gente d'Afgoi e di gran parte dei villaggi della regione, chiudeva il teatro della battaglia come un'ermetica cerniera. Molti spettatori erano sugli alberi, specialmente sui monumentali sicomori dalla parte del fiume. Posti privilegiatissimi davvero, in quanto più di una volta accadde che, debordata la battaglia oltre i limiti della radura messa a sua disposizione, essi vennero a trovarsi non già dovanti allo spettacolo, ma nel bel mezzo del combattimento.

Com'è noto, lo spettacolo si è ripreso stamane alle undici e continuerà domattina alla stessa ora. Soltanto domani sera potremo sapere a chi spetti la palma. Sono tredici anni filati che se la conquistano i Toluen con gli Uadan; da quando, cioè, gli Iebedale inflissero loro una memoranda sconfitta, ricacciandoli addirittura oltre l'Uebi Scebeli. Dunque, in fondo, c'è stata, e ci risarà, gloria per tutti.

M.

Elettricità in pillole

RIO DE JANEIRO, agosto.

L'« elettricità in pillole » è l'ultima scoperta che il prof. Bernardo Guess, dell'Istituto nazionale di tecnologia del Brasile, rivelerà in questi giorni al Congresso internazionale di fisica che riunisce ora a Rio de Janeiro più di cento scienziati di tutto il mondo.

Si tratterebbe di un procedimento di « immagazzinamento » delle cariche elettriche, procedimento scoperto da qualche tempo e passibile di tali perfezionamenti che, secondo il prof. Guess, è dato di imprigionare in maniera permanente, in sostanze dette « dielettriche » cariche d'elettricità di una determinata potenza liberabili mediante un ulteriore procedimento elettrico.

Questa l'« elettricità in pillole ».

Gelo e calore in pochi secondi

WASHINGTON. — Un sorprendente apparecchietto, non più grande di una mano, è stato realizzato da un'industria americana. Malgrado le sue minuscole proporzioni esso rappresenta uno dei più potenti e rapidi frigoriferi e può trasformare in neve l'umidità contenuta in una corrente di aria a 315 gradi centigradi, nello spazio di due decimi di secondo. Il suo impiego risulterà prezioso per raffreddare i cruscotti dei velocissimi aerei a reazione.

Sempre per l'aviazione, ma per ottenere esattamente il contrario, è stato realizzato un riscaldatore per motori destinati a funzionare nelle regioni artiche. In un solo secondo esso permette di raggiungere temperature di 174 gradi centigradi.

Si misura la sete del terreno

LOS ANGELES (California), 2. — Per evitare che venga sprecata inutilmente la acqua in irrigazioni non necessarie, il dottor George Bouyoucos, del "Michigan State College" ha ideato un metodo per determinare se il terreno ha bisogno di acqua, quanta gliene occorre e a quale profondità essa penetra. Si immerge nel suolo un blocco di materia plastica speciale, come il nylon per esempio, che possiede la preziosa proprietà di mettersi subito in equilibrio col terreno in cui è sepolto. Esso cioé assorbe umidità dai terreni troppo umidi e ne cede a quelli secchi in modo da portare rapidamente il suo contenuto percentuale di acqua allo stesso valore di quello del terreno. Misurando poi la resistenza elettrica del blocco si può risalire rapidamente e determinarne l'umidità. In questo modo è possibile misurare la sede dei terreni e fornire loro l'acqua al momento opportuno e nella giusta dose.

Lingotti d'alluminio per presse gigantesche

SPOKANE (Washington), agosto.

Per soddisfare alle sempre crescenti esigenze della produzione aeronautica sono in corso di costruzione negli Stati Uniti diciassette mastodontiche presse idrauliche per fucinatura e per estrusione, capaci di esercitare presssioni da 7.260 a 45.000 tonnellate. Se si pensa che la più grande pressa idraulica attualmente esistente in America è da 16.780 tonnellate si può immaginare facilmente come la sola alimentazione di questi colossi rappresenti un problema speciale.

Il problema è stato comunque risolto recentemente dalla "Kaiser Aluminium and Chemical Company" che è riuscita a mettere a punto attrezzature capaci di produrre lingotti enormi di alluminio, con un peso di 3.175 chilogrammi, superiore di ben tre volte a quello dei più grandi lingotti prodotti finora, e con un diametro di 914 millimetri, doppio del massimo finora raggiunto. Alimentando con questi lingotti le presse gigantesche in via di costruzione, si potranno fabbricare, in un sol pezzo, parti complicate di aeroplani che dovevano finora essere ottenute dalla giunzione di parecchi pezzi diversi. Si raggiungerà così il duplice scopo di risparmiare notevolmente mano d'opera e materiali pregiati, ottenendo contemporaneamente pezzi assai più robusti.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE DELLA SOMALIA

Lotta senza soste contro mosche e zanzare

ELIZABETH (New Jersey), 2. — Non sarà più necessario armarsi di spruzzatore ed irrorare di insetticidi tutta la casa per difendersi dall'invasione delle mosche e delle zanzare. Contro questi animaletti fastidiosissimi agisce automaticamente uno speciale apparecchietto della "Remington Products Corporation" il quale mantiene costantemente sospesa nell'aria, sotto forma di minutissime goccioline, un insetticida di formula speciale che fulmina istantaneamente mosche, zanzare ed altre bestiole del genere, senza essere nocivo all'uomo.

La spesa necessaria per il funzionamento di questo prezioso arnese è estremamente modesta. Esso consuma infatti una quantità minima di energia elettrica e non sciupa una goccia di insetticida perché gli basta vaporizzarne circa un grammo ogni ventiquattro ore per rendere l'ambiente immune da insetti.

La
PHILIPS
di EINDHOVEN (Olanda)
RADIO

Nel presentare dei nuovi modelli di radioricevitori porta a conoscenza del pubblico che a decorrere dal 1° Agosto c. a. tutti i prezzi sono stati fortemente ribassati.

Mod. BX 307 U e BX 316 U
A 5 valvole « Rimlock »
3 Gamme d'onda
So. 230

***

Mod. BX 405 A e BX 416 A
A 5 valvole « Rimlock »
4 Gamme d'onda
So. 360

***

Mod. BX 516 A
A 6 valvole « Rimlock »
4 Gamme d'onda
So. 500

***

Mod. BX 616 A
A 6 valvole « Rimlock »
6 Gamme d'onda
in mobile di lusso
So. 660

***

Mod. NX 606 V
Radioricevitore per automobile
a 6 valvole
completo di antenna telescopica
a batteria 6 o 12 volt
So. 835

***

IMPORTATORE
Ditta A. Besse & Co. (Aden) Ltd.

***

VENDITA ESCLUSIVA
C. BERRI
Via E. Filiberto 14 - Telefono 100

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL MASSACRO DI KATYN

Le prove definitive che il grande crimine fu commesso dai russi

LONDRA, 2. — Nessuno, senza dubbio rimarrà meravigliato per le conclusioni raggiunte dalla relazione che la Commissione Speciale della Camera dei Rappresentanti americana ha appena terminato di stendere e che viene attualmente resa nota negli Stati Uniti: si tratta infatti dell'inchiesta che questa Commissione ha condotto sul massacro delle numerose migliaia di prigionieri di guerra polacchi, avvenuto una dozzina di anni fa nella foresta di Katyn, presso Smolensk.

Nella relazione, che è stata sottoscritta da tutti i membri della Commissione, la colpa di questo massacro viene fatta ricadere direttamente sulla politica segreta sovietica, su quella NKVD così tristemente famosa negli annali delle persecuzioni bolsceviche. E le prove raccolte per confermare queste conclusioni sono talmente convincenti che soltanto i "compagni" più fanatici ed imprudenti potrebbero osare oggi di contestarle.

Infatti per cercare di identificare gli assassini di quasi 4.000 ufficiali polacchi, trucidati a Katyn, nonché per accertare la sorte di quasi altri 11.000 prigionieri di guerra polacchi scomparsi nella prima fase della seconda guerra mondiale, la Commissione parlamentare ameicana ha compiuto delle lunghissime e faticose ricerche, ha viaggiato per migliaia di chilometri, ha raccolto le testimonianze di numerosissime persone e ha presentato le prove nella loro giusta prospettiva storica.

Da queste ricerche, che idealmente si riallacciano a quelle compiute dal generale polacco Anders dopo la firma dell'accordo militare russo-polacco del 14 agosto 1941, quando tentò di raccogliere, per costituire la sua armata, gli ufficiali polacchi scomparsi in Russia dopo l'aprile del 1940, risulta che, tra il settembre del 1939 ed il marzo del 1949, la NKVD svolse una azione accurata su larga scala per separare gli ufficiali polacchi e gli intellettuali dalla massa di prigionieri di nazionalità polacca caduti nelle mani dell'esercito rosso durante l'invasione della Polonia, concomitante a quella effettuata dall'esercito tedesco. Dei cinquemila polacchi così riuniti circa quattromila furono trucidati a Katyn ed i restanti trasportati nell'interno del territorio russo e fatti scomparire per sempre con metodi simili a quelli usati a Katyn.

Motivo di questo orrendo crimine compiuto durante il periodo in cui Hitler e Stalin furono soci ed alleati è stato — secondo le conclusioni della Commissione — quello di "eliminare tutte le personalità di rilievo polacche che in epoca successiva avrebbero potuto opporsi al piano sovietico di bolscevizzazione della Polonia".

Le prove e le testimonianze più impressionanti emerse durante le indagini della Commissione sono state quelle fornite personalmente da un cittadino polacco, testimonio oculare di alcune delle esecuzioni in massa effettuate a Katyn, e da un cittadino russo che ha riferito delle conversazioni avute con ufficiali della NKVD che si vantavano della loro partecipazione al massacro. La Commissione ha anche ascoltato le deposizioni di due ufficiali americani che erano stati prigionieri dei tedeschi e che erano stati da questi costretti a visitare Katyn. Questi ufficiali hanno testimoniato che ciò che allora videro li persuase, contro ogni loro stesso pregiudizio e quasi contro la loro volontà, che i russi erano i soli colpevoli della carneficina.

Dalle prove raccolte dalla Commissione risulta altresì che gli ordini per le esecuzioni vennero emanati dall'alto e precisamente dagli stessi circoli governativi sovietici e che Stalin ed i suoi consiglieri si rendevano perfettamente conto del delitto che stavano perpetrando.

Ma, se si escludono le testimonianze raccolte e la relazione dei due ufficiali americani, l'inchiesta parlamentare non ha aggiunto molti elementi nuovi a quelli che già si conoscevano o che, per meglio dire, erano tristemente famosi in tutto il mondo.

La principale importanza di queste indagini e della inchiesta seguitane sta nella pubblicità così suscitata, molto maggiore di quella che in altri modi l'avvenimento avrebbe potuto ottenere a tanti anni di distanza. I dolorosi sospetti nutriti da tempo sulla versione sovietica delle fosse di Katyn si sono dimostrati fondati; disgraziatamente essi non furono più vigorosamente espressi quando il Cremlino si rifiutò di autorizzare l'inchiesta della Croce Rossa Internazionale sollecitata dal governo polacco in esilio.

Le conclusioni che possono trarsi dall'identico rifiuto comunista di permettere un'inchiesta della Croce Rossa Internazionale sulle accuse di guerra batteriologica in Corea sono altrettanto ovvie.

I metodi usati da Stalin a Katyn non sono nuovi. Negli ultimi 35 anni i dirigenti del Cremlino hanno sempre dimostrato il loro disprezzo per la vita e per la dignità umane. I metodi usati a Katyn dal dittatore sovietico possono essere ripetuti altrove; essi rappresentano infatti, come ha rilevato la Commissione, il "prototipo" del sistema col quale il governo sovietico è pronto a sottomettere altri milioni di individui innocenti.

Interesse dell'Italia per i fatti dell'Egitto e dell'Iran

ROMA, 1.

Negli ambienti politici italiani gli avvenimenti di Egitto e dell'Iran vengono seguiti con estremo interesse, data la vicinanza dell'Italia al Medio Oriente e dati i numerosi vincoli culturali, storici ed economici. Non sono state prese disposizioni ufficiali sui recenti fatti. E' certo però che l'Italia si augura che i due paesi amici possano presto trovare un inizio di soluzione ai loro comuni problemi, nell'interesse delle nazioni stesse e del consolidamento della pace in questo importante e delicato settore del mondo.

Colloquio Tarchiani-Acheson sul problema delle commesse

ROMA, 1.

L'ambasciatore italiano a Washington, Tarchiani, ha avuto un lungo colloquio con il Segretario di Stato Acheson. La conversazione ha toccato molti argomenti concernenti le relazioni tra i due paesi. Uno dei problemi sui quali l'ambasciatore ha intrattenuto il Segretario di Stato, è quello delle commesse industriali, soprattutto in vista delle riduzioni apportate dal Congresso alle somme richieste dal governo americano.

Una conferenza di Pella sulla legge per lo sviluppo economico

ROMA, 1.

Il Ministro del Tesoro, on. Pella, terrà una conferenza stampa per esporre i principi ispiratori per la legge sull'incremento dell'economia e dell'occupazione. Egli illustrerà i provvedimenti in atto in questo settore, quelli allo studio e i risultati che ci si ripromette di conseguire sia in campo economico, sia in campo sociale.

I sali di frutta effervescenti ENO'S bevuti per prima cosa al mattino vi rinfrescano fisicamente e mentalmente. Vi liberano la testa, puliscono e rinfrescano la bocca, rimuovono tutti i sintomi del mal di fegato. I sali Eno's non sono un purgante drastico. La loro dolce azione lassativa non va soggetta ad assuefazione. I sali Eno's sono adatti per stomachi delicati, non dannosi per bambini ed invalidi. Tenete a portata di mano i vostri Sali di Frutta.

Venduti in bottiglie per conservarne la freschezza

ENO'S
Sali di frutta

PARTICOLARMENTE INDICATI PER LE DIGESTIONI IRREGOLARI, MAL DI TESTA, MAL DI FEGATO, BILIOSITA' ETC.

NIZZA con B·O·A·C

I servizi frequenti B.O.A.C ed i collegamenti immediati con B. E. A. per Roma vi porteranno nel centro della Riviera francese in poche ore — un solo biglietto e nessun'altra spesa durante il vostro viaggio. L'inizio perfetto di perfette vacanze.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd, Corso Vittorio Emmanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

VOLATE CON B·O·A·C

.O.A.C: GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A., & TEAL.

1.144

Cinema HAMAR *Teatro*

Questa sera in PRIMA VISIONE un "supercomico" presentato dalla METRO GOLDWYN MAYER

IL NEMICO CI ASCOLTA

con STAN LAUREL e OLIVER HARDY

La più esilarante avventura degli ASSI della RISATA

Orario Spettacoli 18.30-20-21.30 Seguirà NUOVISSIMO GIORNALE INCOM

Cinema HAMAR *Teatro*

Domani sera IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Un capolavoro METRO GOLDWYN MAYER diretto da JOHN FORD e interpretato da Robert MONTGOMERY - John WAYNE - Donna REED. La drammatica storia di un gruppo d'uomini votati alla morte!

I sacrificati

Seguirà NUOVISSIMO GIORNALE INCOM Orario Spettacoli 18-20-22